

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSEZIONI

Di fronte ad ogni contratto, presso l'Amministrazione di Udine

IL PAESE

(XIX ANNO DI VITA)

Giornale quotidiano della Democrazia Friulana apre i suoi abbonamenti per il 1914

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1914

Per Udine e Regno (anno) L. 15.00 (semestre) 7.50

Premio gratuito a tutti gli abbonati

Il Paese, da oggi a 31 dicembre 1914 con RICORDI MILITARI DEL FRIULI

PREMI SEMI - GRATUITI AGLI ABBONATI

Il Paese, da oggi a 31 dicembre 1914 con Varietas (Casa e Famiglia)

Il Paese, e L'Informatore Friulano, organo dell'Associazione fra Commercialisti, Industriali ed Esportanti di Udine e Provincia

Il Paese, e La Guida artistica di Udine e suo Distretto, la più bella, completa e organica pubblicazione del genere

La consegna dei premi sarà effettuata gratis agli abbonati di città

BELLE FRODI NEI CONCORDATI

La grande agitazione che è stata fatta, a mezzo della Camera di Commercio e della stampa per provocare dal Governo misure atte a porre un freno al dilagare della disonestà e delle frodi commerciali a nulla ha approdato finora, e i fallimenti si susseguono

Ma quello che preoccupa non è solo il fatto del continuo succedersi di disonesti, ma soprattutto la noncuranza, la rassegnazione veramente stranamente evangelica con cui la massima parte delle vittime di tali disonesti danno modo al fallito di liquidare e purgare la propria posizione, per ricominciare da capo l'avventurosa e lucrosa vita del commerciante, in caccia del fido che non mancherà di arricchirlo di nuovo, magari con un altro fallimento.

Noi crediamo che se tutti i creditori curassero il proprio interesse richiedendo e sorvegliando che la legge fosse in tutti i casi saggiamente e relativamente applicata, molti si guarderebbero dal fallire, molte frodi sarebbero punite e, soprattutto, molti disonesti sarebbero fuori di circolazione.

Ma Curatori, creditori, e forse anche Magistrati sono, ci si pendono, un po' vittime dell'ambiente, che si ispira al quieto vivere e quasi non permette che si approfondano un po' troppo le questioni che possono sorgere.

Provatevi, come creditori, a contestare partite sollevare eccezioni che importino studio e dispendio. Furea da prima, alla vostra mosca audea, alcuni plaudiranno, ma quando, dopo avere perso mesi di tempo in lungaggini procedurali e profusa costanza di lire, senza a nulla approdare, vi vedrete guardati con diffidenza anche dai pochi che vi plaudivano, sarete costretti a ritirarvi dalla lotta stanca e disgustata. Siamo purtroppo degli incoerenti, amanti del quieto vivere anche a nostro danno. Vogliamo andar contro la corrente, metterci in testa di smontare camarelle o sistemi, porta di conseguenza una quantità di noie a tal perdita di tempo e di danaro che è ben difficile trovare il coraggio che si avventuri a rimuovere gli ostacoli dietro cui riparano i disonesti. Solo per questo si concludono facilmente con maggioranze fittizie, concordati che non saranno pagati; solo per questo in commercio vi sono malviventi che vivono allegramente burlandosi degli ingenui.

Non è il caso di ripetere a quali attività si ricorra spesso per raggiungere maggioranze fittizie, però vogliamo qui segnalare un caso che è veramente tipico e che i commercianti dovrebbero tenere a mente nel proprio interesse.

turale perché il Legislatore ha voluto che vi fosse identità di interesse fra i creditori ammessi al voto.

Lo stesso articolo 834 poi stabilisce che potrà prender parte alla votazione anche al creditore privilegiato, purché rinunci al privilegio su tutto e su parte del proprio credito ed accessori. La rinuncia però del privilegio non può essere fatta su una parte minore al terzo del credito complessivo.

Orbene, tale art. 834 è stato così bene stralato in favore dei falliti, che i creditori privilegiati, o magari dipendenti dal fallito stesso, insinuano il proprio credito con privilegio, salvo chiedere ad ottenere di essere poi iscritti come chirografari solamente nel bollo di L. 3.66 occorrendo per la domanda. All'adunanza di verifica di crediti tale ammissione passa inosservata, e le mire dei manipolatori dei fallimenti spesso raggiungono lo scopo.

Tali creditori, dipendenti del fallito o aventi con lui altri rapporti d'interesse, possono concorrere così a formare la maggioranza numerica per un concordato. L'art. 834 dovrebbe chiarire meglio il concetto del legislatore; in ogni modo non è ammissibile che un creditore, sicuro, per la garanzia reale che ha, di riscuotere il cento per cento, possa rinunciare al proprio diritto per realizzare una magra e non sicura percentuale. Tale rinuncia non può avvenire se non dietro convenzioni che mettono il creditore rinunciante in posizione ben diversa dagli altri; mentre il legislatore, in tema di concordati vuole nella maggioranza non solo concordanza di intenti, ma anche uniformità di interessi. Ciò è chiaro e logico.

E' evidente però che, per lo spirito dell'art. 834 suddetto, il legislatore ha voluto non favorire il fallito nella conclusione del concordato, ma favorire unicamente quei creditori ai quali, risultando, nel decorso del giudizio fallimentare, che il loro privilegio, in tutto o in parte, non porta sicura garanzia, possono, in questo solo caso, tutelare il proprio interesse, rinunciando al privilegio, per poter avere voce in capitolo sia nella liquidazione delle attività, sia per la conclusione di un concordato.

E naturale poi che la rinuncia non possa mai verificarsi per somma inferiore al terzo del credito in capitale e accessori, per evitare il caso che una rinuncia di poche lire conceda diritti sproporzionati.

«Ma la facoltà di votare concordato alla rinuncia del titolo speciale di preferenza, non gioverebbe punto a coloro che, sia per la insufficienza del privilegio, del pegno o dell'ipoteca, o per l'incertezza del grado in cui sarà per essere collocato il loro credito sul prezzo, o della decisione sulla esistenza del titolo speciale, possono trovarsi in pericolo di perdere, in tutto o in parte, il diritto di preferenza e di non aver neppure i diritti dei creditori chirografari nel concordato. Per pervenire a questa ingiustizia, sembra opportuno dichiarare che la rinuncia può riferirsi anche ad una parte dell'ammontare complessivo del credito e degli accessori, purché non sia inferiore al terzo della totalità. Con quest'ultima disposizione intendendosi di evitare che una rinuncia insignificante attribuisca al creditore un diritto ad essa «aproporzionato». (Vedi atti Commissione, parte III, pag. 841).

E' inutile quindi arrischiare fino al punto cui siamo giunti. Il permettere che un creditore privilegiato possa, con un mezzo cavilloso, contribuire a formare una maggioranza, tenere in scacco i creditori che hanno veri propri ed importanti interessi da difendere è cosa non solo ingiusta, ma anche immorale.

Anzitutto siamo di parere che la spesa del bollo da L. 3.66 non possa di per sé sola essere oggetto di rinuncia al privilegio. Il bollo da L. 3.66 è una tassa o spesa inevitabile, imposta dall'erario e che, fatta dopo la dichiarazione del fallimento all'unico scopo di insinuare il proprio credito, richiedere il privilegio, ottenere il pagamento è un accessorio del credito stesso e, se retribuito, deve seguirne la sorte.

E poiché tale spesa deve considerarsi come accessorio del credito principale la rinuncia al privilegio per tale piccola somma non può dar diritto di prender parte alla votazione per un concordato.

L'art. 834, se in parte non è chiaro, è però chiarissimo quando vuole espressamente che la rinuncia sia fatta per cifra non minore di un terzo del credito totale in capitale e accessori. La legge e il senso comune subirebbero un grave scoppio se fosse ancora tollerato l'artificio di permettere, per la misera cifra di L. 3.66, di dar modo a comparire del fallito di prender parte e influire in deliberazioni che includono interessi vitali sia d'ordine finanziario, che d'ordine morale.

Una volta, a formare la maggioranza, i falliti ricorrevano a messi grossolani; oggi, con tempi cambiati, la scienza dei manipolatori di fallimenti si è raffinata, e anche le tasse imposte dal patrio Governo per l'esercizio dei nostri diritti, sono sfruttate in modo molto abile per lo scopo delittuoso.

Anche nessuno crediamo abbia protestato nelle adunanze di verifica di crediti contro l'enormità cui accennammo, e intanto risulta che concordati si sono conclusi proprio con quel mezzo, con danno immenso dei creditori per somme ingenti, e con discredito sempre crescente della nostra riputabilità commerciale e della serietà della nostra giustizia.

E' appunto in sede di verifica di crediti che occorre levare alta la voce contro il sistema invalso, altrimenti le proteste sarebbero di poi tardive e il danno irrimediabile. Le mire dei disonesti sarebbero facilmente sventate ove con sani criteri si applicasse la legge. In ogni modo è da augurarsi che la riforma della nostra legislazione (a cui ha accennato anche il discorso della Corona) si affretti e sia ispirata a quello spirito pratico che il decoro di tanti anni di deve avere insegnato, in modo che la giustizia possa essere facile e piena per gli onesti; severa per i truffatori e loro complici. Questo è nel desiderio di tutti coloro che solo dalla onestà e correttezza ritengono possibile lo sviluppo del commercio, delle industrie e della fortuna italiana.

Notizie dal Friuli

NOTIZIE MILITARI

Un progetto di legge dell'on. Marazzi per agevolare il servizio militare

Roma, 29. - L'on. Marazzi ha presentato alla Camera un progetto di legge tendente ad agevolare il servizio militare di coloro la cui famiglia tragga mezzi di sussistenza dal solo lavoro manuale e diretto sia con un equo sussidio alle famiglie stesse sia con licenza di un mese all'epoca intensa dei lavori campestri riguardanti le proprie ragioni.

Il progetto si occupa pure del volontariato di un anno che verrebbe accordato a chiunque avendo una età non inferiore ai 18 anni, possedga un titolo di studio non inferiore alla licenza elementare, abbia un certificato di tutore scelto rilasciato dagli istituti nazionali di tiro a segno, oltre che una conoscenza del maneggio del fucile ed elementari esercizi militari e paghi 600 lire di cui 100 all'atto dell'arruolamento e 500 a rate di 100 lire mensuali nei successivi cinque anni. Ecco il progetto di legge:

Art. 1. - Le famiglie dei soldati di leva, le quali traggono i mezzi di sussistenza dal solo lavoro manuale e diretto hanno diritto ad un sussidio pecuniario commisurato in ragione del servizio effettivamente prestato e la cui consistenza sarà fissata di anno in anno con leggi di legge.

Art. 2. - I documenti all'uopo necessari saranno redatti in carta libera ed esenti da ogni spesa.

Le gravi ragioni di demerito che possono consigliare a sospendere per tali famiglie il sussidio pecuniario saranno stabilite dal regolamento.

Art. 3. - Quando un soldato, colla famiglia di cui all'art. 1., versa in stato di salute molto grave, è fatto obbligo alla competente autorità militare di avvisarne telegraficamente e con risposta pagata la famiglia stessa, la quale avrà diritto a due biglietti di viaggio gratuiti (andata e ritorno), fra la propria residenza e il luogo di cura del degente.

Deputazione Provinciale

Convocazione del Consiglio

Deliberò di pregare il signor Presidente del Consiglio Provinciale di convocare il consiglio stesso per il giorno di lunedì 19 gennaio 1914 per trattare gli oggetti rimasti sospesi nella seduta del 22 corrente nonché altri nuovi, dei quali approvò le relazioni.

Una cortesia ai giornalisti

Si conforma d'una n. da dei resoconti dei giornali delibero di trasportare il banco della stampa nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale in posizione più centrale ed acustica.

Servizio automobilistico

Assenti per parte sua a che venisse istituito un servizio automobilistico pubblico lungo la strada provinciale del Monte Croco da Villasantina a Comogliana.

Al Manicomio provinciale

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomii durante il mese di novembre u. s. dalle quali risulta: nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti ai 31 ottobre 1913 n. 668 alienati, di cui 413 uomini e 253 donne compresi a 71 dozzananti. Totale complessivo a 30 novembre 1913 n. 1501 ricoverati di cui 803 uomini e 698 donne, e decessi 71 dozzananti rimanevano a carico della Provincia n. 1430 alienati, cioè 74 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 331 più della media dell'ultimo decennio a novembre.

Varie

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Espositi.

da Ovidale

La morte dell'avv. Vogrig. E' giunta inasprita la notizia che a San Pietro al Natouso era morto per nefrite cronica l'avv. Dante Vogrig. Malgrado le sue condizioni di salute fossero da molto tempo non buone, tuttavia la sua scomparsa ha prodotto qui molta impressione. Era un professionista distinto e molto amato per la lealtà del suo carattere, la bontà squisita dell'animo e la cordialità che caratterizzava ogni suo atto e parola.

da Tricesimo

Concerto Verdiano

Nella sala Teatrale «Al Comendario» avrà luogo giovedì 1 gennaio un concerto di musica verdiana, sostenuto dalla Banda di questa Società Operaia diretta dal nuovo maestro Angelo Bertoli.

La signorina Gemma Botti canterà tre romanze di opere del Sommo. Il signor Luigi Garsoni dirà brevemente della vita e delle opere di Giuseppe Verdi.

da Pordenone

I funerali del d.r Borsatti

Ieri alle 10 hanno avuto luogo i funerali del compianto d.r Borsatti, e riuscirono una solenne ed indimenticabile dimostrazione di affetto e di compianto.

CORRIERE PARIGINO

LA "SILOUETTE", 1914

Parigi dicembre. E, narra sempre la signora Di Aulnoy, di tutti i piedi «tabù» il piede più «tabù» era quello della regina. Un giorno, la regina - era Luisa di Savoia - monta a cavallo; il cavallo si imbizzarrisce; la regina, sta per essere sbalzata di sella; ecco accorrere i gentiluomini. Nessuno osava toccare la regina, che è, di fatto, balzata di sella un piede le rimane impigliato nella stoffa, e il cavallo comincia a dar calci e si dà alla corsa. E ancora, nessuno osava muoversi, perché non era ad alcuno permesso toccare la regina, specie al piede. Finalmente un cavaliere si lancia verso la sovrana e la libera dalla stoffa. Ma subito dopo sale in carrozza e si esalta perché aveva commesso, toccando il piede della regina, una delle più gravi infrazioni che mai si potessero commettere...

cabile dimostrazione di affetto e di compianto.

Il feretro era avvolto nella bandiera tricolore, sopra vi posava un cuscinetto con le decorazioni e le medaglie guadagnate dall'eroe nella battaglia della libertà, e nella severa lotta della scienza contro il male.

Reggevano i cordoni: avv. Enea Ellero per i reduci, dott. Dal Bon per i medici, avv. Poiese, cap. Dalla Vecchia per il presidio, assessore Gasioti per il Comune di Cordenone, assessore Veroli per il Comune di Pordenone.

Alla stazione vennero pronunciati i discorsi: posero gli estremi saluti alla salma l'avv. Enea Ellero per i reduci, l'ass. Veroli per il Comune, il d.r Andreis per i medici, ed il avv. Poiese a nome del Comune di Azzano X.

Per la famiglia rispose ringraziando il sig. Asquini. La salma venne trasportata ad Udine dove fu cremata.

«tabù» - si sa - ha le sue mode e i suoi capricci. E la sua economia, che - giocosamente - muta ogni 8 giorni. Parigi muta col variare delle mode e del capriccio. Arrivato oggi a Parigi? Quale strano colore ha il «boulevard»? E' una fiera suntuosa a gara tutta costellata di luci e di follia... Ma una fiera di che cosa? Velo d'oro tra mille a indovinare: - Una fiera di scarpe!

«tabù» - si sa - ha le sue mode e i suoi capricci. E la sua economia, che - giocosamente - muta ogni 8 giorni. Parigi muta col variare delle mode e del capriccio. Arrivato oggi a Parigi? Quale strano colore ha il «boulevard»? E' una fiera suntuosa a gara tutta costellata di luci e di follia... Ma una fiera di che cosa? Velo d'oro tra mille a indovinare: - Una fiera di scarpe!

«tabù» - si sa - ha le sue mode e i suoi capricci. E la sua economia, che - giocosamente - muta ogni 8 giorni. Parigi muta col variare delle mode e del capriccio. Arrivato oggi a Parigi? Quale strano colore ha il «boulevard»? E' una fiera suntuosa a gara tutta costellata di luci e di follia... Ma una fiera di che cosa? Velo d'oro tra mille a indovinare: - Una fiera di scarpe!

«tabù» - si sa - ha le sue mode e i suoi capricci. E la sua economia, che - giocosamente - muta ogni 8 giorni. Parigi muta col variare delle mode e del capriccio. Arrivato oggi a Parigi? Quale strano colore ha il «boulevard»? E' una fiera suntuosa a gara tutta costellata di luci e di follia... Ma una fiera di che cosa? Velo d'oro tra mille a indovinare: - Una fiera di scarpe!

«tabù» - si sa - ha le sue mode e i suoi capricci. E la sua economia, che - giocosamente - muta ogni 8 giorni. Parigi muta col variare delle mode e del capriccio. Arrivato oggi a Parigi? Quale strano colore ha il «boulevard»? E' una fiera suntuosa a gara tutta costellata di luci e di follia... Ma una fiera di che cosa? Velo d'oro tra mille a indovinare: - Una fiera di scarpe!

«tabù» - si sa - ha le sue mode e i suoi capricci. E la sua economia, che - giocosamente - muta ogni 8 giorni. Parigi muta col variare delle mode e del capriccio. Arrivato oggi a Parigi? Quale strano colore ha il «boulevard»? E' una fiera suntuosa a gara tutta costellata di luci e di follia... Ma una fiera di che cosa? Velo d'oro tra mille a indovinare: - Una fiera di scarpe!

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

La seduta di ieri

I provvedimenti contro la disoccupazione Per l'asilo infantile

Alle 14.30 il Sindaco comm. Picelle aprì la seduta. Sono presenti i consiglieri: Bosetti, della Porta, Luzzatto, Comencini, Cremese, Nimis, de Belgrado, Magistra, Beltrami, Veneri, Pico, Conti, Cristofori, Murer, Girardini, Tonioi, Gessuta, Della Schiava, Di Trento, Renier, Measso, Larocca, Salvadori, Pagani, Cuduguello.

In memoria del cav. Beltrame

« Non più tardi di ieri, egli dice, accompagnammo all'ultima dimora un cittadino egregio, che per molti anni ha seduto in quest'aula, partecipando alla civica Amministrazione. Voglio dire di Antonio Beltrame, che fu Consigliere comunale dal luglio 1892 al luglio 1901, assessore supplente dal luglio 1899 al luglio 1901, facendosi apprezzare per la sua attività paraverante.

I provvedimenti contro la disoccupazione

Sulla ratifica della deliberazione 19 corrente dicembre relativa a provvedimenti straordinari per l'assunzione di lavori al fine di concorre a rendere meno gravi le conseguenze della disoccupazione, il comm. Picelle fa le seguenti dichiarazioni:

L'ORDINE DEL GIORNO

Senza discussione si approvano gli oggetti:

1. Ufficio di Collocamento. Costituzione di concorso fra il Comune e l'Ufficio Provinciale del Lavoro. (Seconda lettura)
2. Scuola d'Arti e Mestieri. — Assunzione di mutuo di lavoro di lire 50.000 quota di concorso del Comune nella spesa per la costruzione del nuovo edificio. (Seconda lettura)
3. Scuola d'Arti e Mestieri. Assunzione dell'obbligo continuativo di contribuire alle spese di esercizio con un'annua lire 8000 (ottomila) e di provvedere gratuitamente all'illuminazione, al riscaldamento dei locali e alla fornitura dell'acqua potabile. (Seconda lettura)

Sull'oggetto: Ratifica della deliberazione presa dalla Giunta Municipale relativa all'assunzione della spesa per l'illuminazione elettrica della strada di accesso alla nuova caserma di cavalleria in Prania (Seconda lettura), il Sindaco assicura il consigliere Cremese, che si provvederà all'illuminazione della via che conduce alla casa popolare.

Cremese osserva che è necessario provvedere anche alle vie Mentane e Bezzecca.

Gessuta raccomanda a sua volta un'istanza dai franchigiani di Val, per una migliore illuminazione di quel viale.

Picelle. La Giunta presenterà in breve un progetto omnibus per l'illuminazione del suburbio. Non ricorda se in esso siano compresi i provvedimenti...

vedimenti domandati, ad ogni modo la Giunta cercherà di soddisfare i desideri che sono stati espressi.

La ratifica è approvata.

Senza discussione si approvano le ratifiche della deliberazione di Giunta relativa a rinviazioni della cambiale di lire 140.000 rilasciata alla Banca Commerciale a parziale garanzia del prestito provvisorio per il palazzo degli uffici. (Seconda lettura)

Sulla ratifica di deliberazione relativa alla costruzione attraverso la braida Bassi di una strada che dia accesso al contrasseo carcere giudiziario mediante l'allacciamento del Viale Trieste con la via Boraglio e con la via Provinciale, il Sindaco spiega che si tratta di un obbligo assunto col Ministero degli Interni per la cessazione delle ares per il nuovo carcere, obbligo che non porterà alcun carico al Comune.

I provvedimenti contro la disoccupazione

Sulla ratifica della deliberazione 19 corrente dicembre relativa a provvedimenti straordinari per l'assunzione di lavori al fine di concorre a rendere meno gravi le conseguenze della disoccupazione, il comm. Picelle fa le seguenti dichiarazioni:

«L'ordine del giorno votato dal Consiglio nell'ultima seduta, se mantenesse gli intendimenti del Consiglio non aveva carattere di legalità perché la Giunta dovette prendere una deliberazione di urgenza.

Prima di prendere un provvedimento, interrogai il Prefetto il quale disse che non era contrario a venire incontro ai desideri del Consiglio, ma avvertì che la pratica dell'erazione in ente morale del Legato Tullio, era stata avocata direttamente dal Ministero.

Telegrafammo allora all'egregio collega on. Girardini, il quale si interessò subito della cosa presso il Ministero, onde richiese informazioni al commendatore Luzzato che le diede favorevoli; allora la Giunta poté prendere la deliberazione di cui si domanda la ratifica.

Il comm. Picelle si dice poi lieto di avvertire che taluni lavori, come la Scuola all'aperto, le scuole di Godia, i lavori di sistemazione di parte della circosollazione, sono già stati appaltati, e consegnati alle imprese. In essi potrà trovar lavoro una parte della massa d'opera disoccupata.

L'ufficio di collocamento e la Polizia urbana hanno fatto una specie di rilevazione dei disoccupati in città, da essa si rileva che il male non ha raggiunto quelle gravissime proporzioni di cui si parlava l'ultima volta il disagio c'è, e l'Amministrazione farà tutto il possibile per lenirlo.

Girardini, per l'integrità storica ricorda che le pratiche presso i Ministri per ottenere l'immediata assunzione dei lavori già deliberati, furono iniziate e compiute da lui e dall'Amministrazione comunale, prima che l'ing. Cuduguello presentasse la sua interpellanza.

Picelle, difatti l'on. Girardini da tempo ha spiegata tutta la sua opera presso i Ministri...

Girardini, (interrompendo) non per farme alcun merito l'ho obbedito ad un sentimento di dovere...

Picelle, in orma che il Ministero ha dato al Prefetto buoni affidamenti per quello che riguarda il nuovo fabbric...

come una prova di mancanza di cuore.

Nessun rimpianto del passato veniva mai a turbare la serenità della signora Marchand.

Essa lavorava troppo per non essere costantemente in guardia contro la noia, e, inoltre, lo scopo cui mirava — assicurare cioè l'avvenire della sua cara Cefsa — le era troppo caro, perché non bastasse a riempire la sua esistenza.

E' inutile dire che la maestra di pianoforte aveva fatto di sua figlia una musicista. A quindici anni Cefsa suonava il piano in modo correttissimo e con vero sentimento artistico.

La vedova era orgogliosa della sua allieva preferita e le diceva spesso che essa era d'anni superiore a tutte le giovanette che andavano a scuola da lei.

Tenera illusione, risultante dall'adorazione materna, che formava tutta la vita della vedova del signor de la Bourdelays.

L'ancata era stata eccellente a segno, che durante le vacanze, dietro consiglio d'un vecchio medico suo amico, la signora Marchand partì con Cefsa per le rive del mare.

Inutile dire che andarono a stabilirsi in un luogo dove non trattavano...

cato della stazione. Orede di farsi interpretare del sentimento del Consiglio interpellando un rincaramento ed un piano all'onor. Girardini (approvazione).

Renier. Ha votato nell'ultima tornata l'ordine del giorno Cuduguello e voterà oggi la ratifica. Solo domanda che si faccia in modo che il Legato Tullio non abbia a perdere nulla. Vuol poi conoscere il numero dei disoccupati.

Picelle, assicura che il Legato Tullio in nessun caso perderà nulla. Quanto al numero dei disoccupati avverte che dalle rilevazioni dell'Ufficio di Vigilanza e di collocamento ascende a 540.

Quest'elenco, incompiuto comprende: 91 braccianti, 59 fabbri, 27 falegnami, 8 falegnami, 6 fornaciari, 108 manovali, 66 muratori, 17 pittori, 18 scrivani, 4 terrazzieri, 5 calzolari, 18 fornai, professionisti varie 31.

Renier, è lieto di constatare da queste cifre che i disoccupati non sono tutte quelle migliaia di cui s'è parlato.

Cremese. L'opera dell'Amministrazione e dell'on. Girardini merita il massimo encomio e tutta la riconoscenza della classe lavoratrice.

Quanto alla statistica riferita dal Sindaco osserva che essa è incompleta perché non vi si contengono le donne circa 500, licenziate dai vari uffici, e gli operai della ferreria. Raccomanda che si curi l'impiego degli operai cittadini nelle opere pubbliche.

Cuduguello. Non ha inteso minimamente di diminuire i meriti dell'on. Girardini nel fare la sua interpellanza. Quanto al numero dei braccianti dice che per ragioni economiche e morali si possono trascurare gli operai dei comuni limitrofi.

Girardini. Non mi sono mai legato che l'amico Cuduguello abbia detto qualche cosa contro di me, anzi non ne ho avuto neanche ilontanissimo pensiero.

Picelle, non crede che si possa sostenere la tesi che il Comune di Udine debba provvedere agli operai di fuori...

Girardini. Gli operai della Provincia hanno i lavori delle bonifiche. Dopo ciò la ratifica è accordata.

Per l'asilo infantile

E si passa all'oggetto. Assunzione della Cassa dei Depositi e Prestiti di mutuo di favore di lire 112.000 per la costruzione del nuovo Asilo d'infanzia nella già braida Codroipo.

Il Sindaco comm. Picelle a tale proposito così dice:

Il Consiglio comunale ha votato in doppia lettura il mutuo per l'Asilo d'infanzia; senonché, avendo il Ministero domandato che detto mutuo venga suddiviso in due parti, per un terzo sui fondi a disposizione per gli edifici delle scuole normali, e per due terzi sui fondi per scuole elementari ed asili è sorto il dubbio che la prima deliberazione, in cui non si accennava a tale ripartizione, potesse apparire irregolare.

Però è sembrato opportuno, ad evitare possibili difficoltà, per parte delle amministrazioni centrali, di ripetere la votazione.

Il Consiglio è quindi chiamato a votare nuovamente l'ordine del giorno precedentemente approvato, con l'indicazione della suddivisione del prestito, nelle due voci accennate. Genio Civile Consiglio Scolastico e Deputazione hanno già approvato ed è sparabile se dopo la deliberazione consigliare si possa affrettare i lavori.

Quindi l'oggetto è messo ai voti ed approvato.

In seduta segreta

E' approvato l'oggetto: Proposta di concessione di buona uscita di lire 100 a Maria Doice, già servente nella Scuola rurale di San Gaudardo. (Seconda lettura).

È bene a sapere che ogni giorno alle Pastorelle (Galanda, trovanoi Krapien caldi, e Maraghe alla panna e Panettoni uso Milano.

È così detto forestieri, come i tormentatori dell'Inquisizione trattavano le loro vittime.

Dopo aver esitato fra due o tre bagui modesti, avevano dato la preferenza a Saint-Valery-sur-Somme, che univa ad una situazione ridente e fornita di tutti i comodi richiesti, una modestità d'esistenza preziosissima ed alcuni ameni passeggi del più facile accesso, attesa la loro vicinanza al mare.

Per cento franchi, la signora Marchand, aveva preso in affitto nella via d'Argoules, per un mese, una parte di casa composta di tre stanze, due camere da letto, salotto da conversazione e da pranzo e cucina.

In quella situazione, erano a cinque minuti dalla piazza dei Pilati, che comunicava con la diga, luogo la quale vanno ad allenarsi le baruche dei pescatori di cavallette, cioè di granchiolini; ai quali i marinari picardi danno questo bizzarro nome, del resto pienamente giustificato dai salti che fanno questo povero bestiola, quando le gettano nella gran marmitta ove bolle l'acqua salata, che dà a quelle scagurate vittime della nostra ghiottoneria il color giallastro, tanto diverso da quella trasparenza che hanno in mare o negli acquari.

Saint-Valery-sur-Somme, collocato sulle rive della Somme, si estende dal capo Hornu fino all'imboccatura della Somme stessa, la quale si scarica, lungo la diga, in un canale che finisce al porto, e si mescola, a marea alta, con le acque della Manica, che vengono regolarmente a invadere le sabbie della baia due volte per giorno.

È là, se si deve credere ad un certo strato aereo sormontante il deposito del sale, che Guglielmo il Conquistatore s'imbarchò nell'undicesimo secolo per l'Inghilterra.

Questo deposito del sale è situato nella parte più vicina alla riviera che si chiama il Cantiere; quella che segue si chiama la Forté, e conduce alla vecchia città, i cui baluardi offrono ancora agli occhi dei visitatori il più pittoresco aspetto.

A piè di quelle mura secolari, sui cui fianchi è sorta una vegetazione rigogliosa, la baia è limitata dalla diga, e si partendo dal porto, conduce fino al capo Hornu, e andrà, si dice, un giorno fino all'Hourdel.

Questa diga, lungo la quale si trova un vasto giardino chiamato il vivajo, è fiancheggiata da un lato da una lunga fila d'alberi.

Il X Concerto della "Verdi"

Questa sera come abbiamo annunciato avrà luogo al "Sociale" il Decimo concerto della Società G. Verdi. Ripetiamo qui il bellissimo programma:

1. FRIEDMANN BACH - STRADAL - Concerto per organo in re minore. (Fantasia, Fuga, Largo, Finale) per Pianoforte.
2. I. TARTINI - Il Trillo del Diavolo, con cadenza di Kreieler, per Violino e Pianoforte.
3. BEETHOVEN - Sonata op. 57 (Appassionata). (Allegro assai, Andante con moto, Allegro ma non troppo) per pianoforte.

4. a) PERGOLESI (1710-1736) Aria (Son tre giorni).
b) SARASATE - Zapaleado.
c) DRDLA - Vision.
d) BAZZINI - La Ronde des Lutins, per Violino e Pianoforte.

5. a) CHOPIN - Scherzo op. 39.
b) SOAMBATI - Notturmo op. 31.
c) VERDI - LISZT - Rigoletto - Paraphrase, per Pianoforte.

N. B. - Accompagnerà al piano la violinista, il maestro Antonio Ricci. (Pianoforte Bechstein fornito dalla Ditta Brocco di Venezia) e il programma del concerto della Società Verdi diamo le seguenti notizie sugli autori:

Bach Guglielmo Friedmann, primo figlio del grande Sebastiano, nato il 22 Novembre 1710 a Weimar morto il 14 Dicembre 1784 a Berlino; artista di genio, scrisse composizioni per piano-forte, per organo e musica sacra.

Tartini Giuseppe, famosissimo violinista e compositore classico, nato a Pirano d'Istria il 12 Aprile 1692, morto a Padova il 16 febbraio 1770. Fu il degno successore di Corelli; dalla sua scuola uscirono un Nardini, un Paganini, Morigi, Blot, Ferrari ed altri celeberrimi violinisti.

Del Tartini, finora è la Sonata del Diavolo, ancora oggi ammirata per l'ispirazione e la magistrale fattura.

Beethoven Ludovico. Nacque a Bonn il 16 dicembre 1770; morì a Vienna il 26 marzo 1827. La musica strumentale, raggiunse con Beethoven il più alto grado di perfezione e ad immortalare sarebbero bastate le sue Nove Sinfonie, un miracolo del genio melodico e strumentale. Le sue sonate per piano, fra cui le più note sono la patetica, la sonata «au clair de lune» quella in la bem. colla Marcia funebre e la grandiosa «Appassionata» sono una collana di fulgide perle.

Pergolesi Gio. Battista, nato il 4 gennaio 1710 a Jesi, morto a Pozzuoli il 18 marzo 1736. Fu uno dei creatori dello stile espressivo e nella strumentazione seguì un notevole progresso. Ebbe soave la melodia e l'aria «Tre giorni son che Nina...» è ancor oggi a testimoniare, la freschezza delle sue melodie. La cantata Orfeo, l'intermezzo della Serva padrona, l'opera Olimpiade, sono fra le più belle ispirazioni del Pergolesi; ma il suo capo lavoro, è lo Stabat Mater, che fu il canto di questo cigno melodioso, il Bellini del secolo XVIII.

Sarasate Fabio, nacque il 10 Marzo 1844, morì il Giugno 1908. Si perfezionò nel Conservatorio di Parigi con Alard. — Come concertista viaggiò acclamato tutta l'Europa e le capitali dell'America. — Fu pure compositore genialissimo e fra le celebri sue Danze spagnole, primeggia ancora «Zapaleado».

Bazzini Antonio, nato a Brescia nel 1818, morto a Milano nel 1897. Dilettante violinista e compositore. Viaggiò a lungo dando concerti e riportando i più splendidi trionfi. — Nel 1864, tornò a Brescia per dedicarsi alla composizione, ottenendo dei risultati lusinghieri: le sue composizioni si distinguono per la leggerezza e la grazia della melodia per la purezza dello stile e per la fine e ricca armonizzazione.

Fra le migliori cose vanno ricordati 3 quartetti, 1 quintetto d'archi e pezzi originali per violino e piano; tra i quali: il Quintetto d'archi, il Concerto per violino e piano; il Concerto per violino e piano; il Concerto per violino e piano.

Chopin Frederico Francesco, nacque a Zelazowa Wola il 1° Marzo 1809 — morì a Parigi il 17 Ottobre 1849. — Studiò il pianoforte a Varsavia e diede il suo primo concerto a Vienna nel 1823. — Si trasferì in seguito a Parigi, dove acquistò grandissima fama come compositore originalissimo. La grazia, l'eleganza, l'inflessibile ritmica, la melancolia più poetica e più ideale, sono caratteristici distintivi dello stile di Chopin; ma egli altre volte eccelle per l'impeto di alcune composizioni, per intensità di passione, foga e calore. Le sue Sonate, i Notturmi, le Polacche, le Mazurke, il Valszer, le Ballate, gli Scherzi, sono lavori incomparabili. Il pianoforte non ebbe poeta più nuovo, più ispirato, e più geniale di Chopin.

Sgambati Giovanni, pianista e compositore, nato a Roma il 28 Maggio 1843. Studiò coll'Aldega, col Barbieri, col Natalucci e si perfezionò col Liszt. Diè concerti in Italia e all'Alpe apprezzatissimo, scrisse alcuni Quartetti due Sinfonie, Quintetti, un Oltetto, un Concerto per pianoforte e diverse composizioni vocali. Come sinfonista, rivelò istintivamente seri ed elevati. Egli è, come il Martucci, uno dei nostri massimi compositori di musica strumentale. Il Notturmo op. 31 è con La Toccata op. 18, la Gavotta ed altre, fra le composizioni pianistiche più note dello Sgambati.

Liszt Francesco, celebre pianista e compositore, nato il 22 ottobre 1811 a Raiding, in Ungheria, morto a Bayreuth il 31 luglio 1886. Studiò il pianoforte con lo Czerny in Vienna e la composizione col Salieri, con Padre e con Reicha. Uno smacco ottenuto a 14 anni come compositore, lo decise a ritornare alla vita del concertista, viaggiando trionfalmente tutta l'Europa. Garantisce che sono: le Rapsodie Ungheresi. Da ricordarsi, sono inoltre le sinfonie Faust e la Divina Commedia, la Messa dell'Incoronazione, gli oratori La leggenda di S. Elisabetta, il Cristo e la cantata Prometeo.

La parafasi di concerto sul Rigoletto se non è delle migliori cose del Liszt, giacché appartiene a quel periodo in cui il decadente gusto del pubblico domandava ai poetisti solo virtuosità svolte sui motivi più in voga, resta ancora fra le opere di quel genere, una delle più perfette ed equilibrate.

La neve

La neve, ultimo saluto di questo vecchio 1913 che sta per cadere nel baratro immane del passato, s'era annunciata seri verso mezzogiorno, un po' timida, quasi incerta.

A sera verso mezzanotte finalmente si decise e stamane la città e la campagna si svegliarono sotto la candida coltre invernale.

La temperatura però non è eccessivamente bassa: l'osservatorio Magliani registrò una massima + 7.8 centigradi una minima di - 1.0. Il barometro, ca-ante ha segnato 732, il pluviometro diede per ieri cm. 0.80 d'acqua caduta.

Stamane il vento da Est ha lievemente abbassata la temperatura, il cielo è coperto e secondo tutte le probabilità nericherà ancora.

Intanto l'Amministrazione Comunale ha provveduto per spazzare le strade; stamane il lavoro è stato non molto grande perché la neve è durata poco: per le vie: però l'ufficio tecnico ha provveduto ad ingaggiare braccianti e circa un centinaio di persone avranno dalla nave qualche giorno di lavoro.

Titolo a Segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno nella seduta di ieri ha approvato il resoconto della gara sociale e del Campionato a pistola.

D'accordo con la Direzione, ha fissato le date per l'esecuzione delle lezioni regolamentari durante l'anno 1914.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 Dicembre 1913.

RENDITA 8 1/2 0/0 netto	99.16
» 8 1/2 0/0 netto 1902	98.08
» 8 0/0	84.00

OBBLIGAZIONI

Banca d'Italia 1428.75 Ferrovie Mod. 268.88	
Ferrovie Merid. 240.25 Società Veneta 113.00	

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 8.76 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.00
» Cassa R. Milano 5 0/0	509.00
» Istituto d'Italia, Roma 4 0/0	488.00
» Idem 4 1/2 0/0	508.50

CAMBII (chèque a vista)

Francis (ora) 100.45 Pietrobbi (pubb.) 285.15	
London (sterline) 26.45 Romania (lei) 1.00	
Genova (mar.) 128.98 Nuova York (dol.) 5.21	
Austria (scorone) 10.36 Turchia (lira tur.) 23.85	

Haasenstein & Vogler

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Via Daniele Manin N. 8

APPENDICE DEL «PAESE»

Novella parigina di LEOPOLDO STAPLEAUX

GIOVE

Insieme della più ammirabile armonia. Il suo personale ben proporzionato pieno di grazia, il suo collo stupendamente modellato e degno d'una statua greca, la sua disavventura, accoppiata ad un nobile abbandono la ponevano nella categoria delle creature realmente privilegiate, che possiedono al più alto grado il supremo dono di far nascere le ammirazioni sul loro passaggio.

In tali condizioni, la signora Marchand avrebbe potuto certamente incontrare un uomo che l'apprezzasse abbastanza da offrirle la sua mano e la sua fortuna.

Ma il padre d'una delle sue prime allieve, rimasto vedovo a trent'anni e che possedeva un'industria, cui doveva una brillante posizione, avendo arricchito qualche parola in questo senso, fu respinto con garbo, ma in pari tempo con una tale fermezza, che il serpente si ritirò con la convulsione forata che la signora Marchand non si sarebbe imaritata mai.

Infatti essa non amava più altri che Cefsa e ormai non doveva più amar che lei.

Il suo pensiero di dover cedere a un altro una parte dell'affettuosa autorità estrinseca ad ogni momento dalle più tenere cure che essa prodigava a sua figlia, la faceva fremere.

Eppoi, il suo cuore di madre non le imponeva forse l'obbligo di non ararsi in maniera di doverlo dividere per quanto fosse grande, a danno di colui che doveva occupare interamente.

Un altro matrimonio poteva dargli un secondo figlio. Con qual diritto avrebbe allora rifiutato al piccolo essere nato da questo nuovo amore, una parte d'affetto eguale a quello che dava a Cefsa?

Ne sarebbe risultata una doppia ingiustizia, perché Cefsa doveva essere adulata più di tutte le giovanette del mondo; questo era certo, indiscutibile, e la menoma contraddizione a questo proposito, sarebbe stata ecchola da quella madre idolatra di sua figlia,

La visita del Presidente onorario

«Forti e Liberi»

Abbiamo già detto che la Società di ginnastica «Forti e Liberi» aveva eletto a suo Presidente onorario l'on. avv. Gino Co. Caporiasco.

La Direzione volle allora far coincidere questa visita con la promozione degli allievi e soci in seguito a gare interne, avute in questi tre mesi d'attività sociale.

Ieri sera il Consiglio al completo accogliendo l'on. di Caporiasco, accompagnato dal Presidente Carlo del Torsio, e l'istruttore consigliere Aurelio Barbieri, presentò all'ospite gradito le squadre numerose di allievi e gineciste e squadre formate di tutti elementi quasi nuovi (una di allievi e due di soci) furono ammirate per la rapidità dei progressi fatti in questo nuovo anno ginnastico, e con le squadre degli anziani fecero sì che l'on. di Caporiasco restò pienamente soddisfatto della sua visita tanto che ebbe parole generose di lode per l'istruttore Barbieri.

Terminato lo svolgimento degli esercizi del programma, e adunato le squadre dinanzi alla Presidenza, prima di passare alla promozione, l'on. di Caporiasco tenne un breve discorso esortante alla ginnastica e chiedendo di raccomandare ai ginecisti di aver sempre presente e quale divisa il titolo della Società: «essere cioè sempre Forti e Liberi»: Forti fisicamente, liberi moralmente.

Il discorso dell'on. di Caporiasco fu vivamente applaudito da tutti ed i ginecisti proruppero in un evviva al loro Presidente Onorario.

Infine si passò alla premiazione: siccome sarebbe troppo lungo citare tutti i nomi dei premiati diremo solamente che furono assegnate 17 medaglie per gli allievi e 27 medaglie per i soci; ricorderemo solo a titolo d'onore che il 1. premio allievi fu assegnato al piccolo Bara Tullio ed il 2.° Pittaro Carlo, mentre il 1.° premio per i soci lo vinse il Blasutti Mario il 2.° Peres Bartolomeo.

Un'adunanza di farmacisti

Sabato 11. a si è riunita l'assemblea dei farmacisti non proprietari della provincia. Essendo il presidente dimissionario, la numerosa adunanza fu presieduta dal Chimico-farmacista Clemente.

Circa il primo numero dell'ordine del giorno riguardante le dimissioni del presidente dott. Zampolli l'uno dopo l'altro si discusse l'una dopo l'altra le varie parti convenute e soprattutto il dottor Trebbi e lo stesso dottor Zampolli, le dimissioni furono accettate.

Fu conferita la presidenza interinale al socio Clemente di Udine. Circa il secondo numero dell'ordine del giorno che riguarda la designazione dei candidati non proprietari al consiglio dell'ordine, su proposta dei soci dottor Trebbi e Filippi, fu deliberato di compilare una scheda di cinque nomi da mandare a tutti i soci della Provincia, i quali dovranno sceglierne due per portare candidati al consiglio dell'ordine.

I cinque nomi risultarono nei signori Clemente, Filippi, Saiotto, Mazzoni e Fogliani.

Nulla si ebbe a dire circa il riposo settimanale essendo risultato che tutti i soci ne godono i benefici.

In ultimo il dottor Trebbi annunciò le sue dimissioni da vice-presidente essendo scaduto ed incompatibile nella sua qualità di proprietario, dopo aver riferito circa l'ultimo numero dell'ordine del giorno che riguarda il regolamento sull'esercizio delle farmacie.

Dopo la seduta tutti i soci: recarono al Pantheon per una bicchierata.

A proposito di questa adunanza un Consigliere dell'Ordine ci fa osservare che sarebbe stato assai preferibile che i farmacisti, usufruendo d'uno loro diritto, si fossero valsi delle sale dell'Ordine in palazzo Mangilli.

I funerali Beltrame

Ieri un incidente tipografico impedì di dire dei funerali del compianto avv. Beltrame i quali riuscirono una solenne e commovente manifestazione della stima e dell'affetto di cui il compianto estinto, era circondato per la bontà e rettitudine del carattere per la acquisita gentilezza dei modi.

Seguiva la bara una folla di cittadini e di autorità, sul carro funebre e nel corteo si notavano molte e belle corone.

Possere l'estremo saluto alla salma il comm. Facella, il cav. Venier per

l'Associazione Commercianti, il signor Libero Grassi ed il sig. Italeo Piva. Alla famiglia del compianto estinto rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Le voci del pubblico

Il freddo nel treno

Caro Paese, E' più volte stato lamentato la mancanza di scioriferi nei vagoni del treno Pontebba Udine. Ma se dobbiamo esser sicuri nessuno orederebbe ad una protesta simile.

Ora però che ho avuto l'occasione di starvi dentro per qualche ora debbo ricordarmi ed dire semplicemente questo: E' una vergogna! Nei treni oltre confine fa un caldo... anche troppo, mentre nei nostri pare d'entrare in una ghiacciaia. Si dirà che quel treno serve in gran parte per gli emigranti, ma ciò non toglie che si debba soggiungere che gli emigranti non sono tante bestie, e che mentre anch'essi pagano avrebbero diritto della comodità di cui godono gli altri.

Susami dello spazio rubatoti, e abbiati tuo assiduo lettore

C. N.

D'OLTRE CONFINE

L'acquedotto del Pojana a Cormons

Cormons, 26. — Una delle più impo-rtose necessità cittadine, alla quale deva venir al più presto provveduto, è quella dell'acqua potabile. L'acqua che ora viene somministrata in città è insufficiente non solo dal lato quantitativo; ma altresì, e peggio, da quello qualitativo. Se in tempi normali essa ha un sapore sgradevole, nei periodi piovosi diventa torbida e luaccesca, si dà risucchiare dannosa certo anche alla salute. Gli è perciò che negli anni passati si pensò a provvedere Cormons d'un convogliamento d'acqua del Pojana.

Il podestà comunicava inoltre che la Delegazione non trovava ostacoli ad un provvedimento d'acqua — in quella forma — che seguisse per parte d'un Consorzio del Regno. In processo di tempo furono tenuti parecchi sopralluoghi alle sorgenti, ai quali presero parte pure i podestà di Cormons e di Brazzano: il nostro podestà, poi, barone Locatelli, dava solenne promessa di caldeggiare, presso le autorità austriache, la costruzione di tale acquedotto.

Infatti l'abbiamo detto già da principio di questa nostra relazione: per Cormons, la questione dell'acqua è cosa di importanza capitale; si tratta infine, poiché il governo austriaco non ostacola la forma di provvedimento, di metterla d'accordo, con il Consorzio regionale, sul prezzo d'acquisto dell'acqua convogliata; non crediamo che il Consorzio non abbia tutto l'interesse ad accettare (tale proposta: naturalmente che le spese dell'acquedotto dal confine di Visnò, a Brazzano, Cormons, ed a Chiopris, starebbero a carico proporzionale dei rispettivi Comuni interessati. E, mentre, come detto, l'acqua del Pojana, nel 1914, sarebbe già a carico di Rosazzo poco di poi potrebbe essere anche a Cormons, se i ducati tutelari, incarnati nei «padri della patria», benignamente consentissero.

Ora ecco i passi, le pratiche e le trattative fatte dal nostro Comune e rispettivamente dai Comuni interessati di Brazzano e Chiopris, i quali dovrebbero pure attingere l'acqua all'acquedotto del Pojana. Già nella seduta del 7 dicembre 1906, il podestà di Cormons comunicava che il sindaco di Cividale aveva mandato invito, ai Comuni di Cormons, di Brazzano e di Chiopris, di entrare a far parte del Consorzio, con parecchi Comuni regionali, per la costruzione dell'acquedotto del Pojana; però, poiché la spesa proporzionale per l'acquedotto sarebbe stata da cor. 200.000 a cor. 300.000 la proposta doveva venir declinata, perchè non conveniente; tuttavia fu presa la deliberazione, nella stessa seduta, che il nostro comune, pur non entrando a far parte del Consorzio regionale, era disposto a «venir provveduto giornalmente di circa 3000-4000 ettolitri d'acqua, pagando un canone per ogni ettolitro da covolvervi al confine del Comune di Cormons.

Note e Notizie

Un giornale di Trento contro l'on. Todeschini

Trento 29. — Anche qui il processo di Todeschini-Arena ha destato vivissimo interesse essendo il deputato socialista notissimo qui, dove soggiornò lungo tempo avanti di recarsi a Trieste. Una pubblicazione dell'«Alto Adige» viene ad acuire le impressioni che il processo aveva destato.

L'autorevole organo del partito liberale nazionale trentino riepuma una corrispondenza da Trieste comparata sull'«Alto Adige» stesso in data 12 agosto 1911. Rievocando i fatti ai quali la corrispondenza alludeva, il giornale narra come si era formato a Trieste un comitato di trentini per

promuovere in quella città una im-migrazione di operai trentini. A questa iniziativa il partito socialista ufficiale mosse una guerra accanita essendo gli operai Trentini contrari ad entrare nelle organizzazioni locali, specialmente se di partito. Avvenne che fra gli operai mandati a Trieste ve ne fu uno il quale non brillava per volontà di lavorare. Messosi successivamente in vari posti a soccorrere anche dal «Circolo Trentino» terminò con l'andare a raccontare al giornale socialista di Trieste che egli era una vittima del Trentino: il giornale socialista pubblicò, con molta leggerezza, un attacco contro i trentini, ma, poi, inserì la rettifica del dott. Veronesi intanto si ebbe la chiamata in Polizia a Trieste del dott. Carlo Nani, di Igino Veronesi e del sig. Polla i quali piegarono le cose.

Fu in quella occasione, conchiusa l'«Alto Adige», che nel numero del 12 agosto 1911 compare la corrispondenza da Trieste, nella quale si narra il fatto così:

«... difatti i signori della direzione del «Circolo Trentino», ed il signor Bratos di Trieste, che pure si era occupato della cosa, si videro chiamati in Polizia imputati di occuparsi di emigrazione, abbandoando la povera gente col miraggio di chissà quale fortuna. La denuncia era stata fatta, dissero in Polizia, dal signor Todeschini...»

L'«Alto Adige» osserva che tale notizia non solo non venne rettificata, querelata, ma che fu invece confortata da coloro che erano stati chiamati in polizia ed ai quali il commissario comunicò che la denuncia era partita dal sig. Todeschini.

Questo è ciò che pubblica l'«Alto Adige» e che produce una profonda impressione, e certo susciterà vivo interesse anche del Regno.

Poiché questa conferma del fatto da parte di un giornale che è fra i maggiori fogli italiani dell'Austria e gode meritamente la stima generale costituisce un episodio nuovo di grande importanza.

I precedenti antitaliani dell'on. Todeschini

Pola, 29. — Il Giornaleto reca:

«A proposito del caso Todeschini alla Camera italiana sfogliando il casale organo del partito liberale nazio-nale a Pola «Il Popolo Istriano» fon-dato e diretto da G. Timen, troviamo nella puntata 6 luglio 1901, sotto il titolo «Una bella lezione patriottica» quanto segue:

«Durante le ultime elezioni politiche il deputato socialista Todeschini s'era portato a Trieste ove aveva parlato in favore della candidatura socialista contrapposta a quella di Hrdic. Questo fatto, per quanto non rivestisse le forme provocanti date dal Morgari al suo intervento al comizio di Pola: di aperta ostilità al partito nostro, denigratore della patria comune, pure aveva indispettito, e di esso si erano occupati, riprovandolo, i giornali del Regno. Fra questi l'«Alba» di Milano, diretta dall'amico nostro carissimo Dott. Isidoro Reggìo.

«L'on. Todeschini querelò l'«Alba» e il processo si svolse a Milano venerdì scorso. Il querelante negò — come aveva fatto due giorni prima alla Camera — che il suo collegio potesse venir giudicato come lo giudicarono i giornali.

Ma il dott. Reggìo, dicendosi triestino e conoscitore di Trieste italiana, lo smentì ricordando come Trieste italiana avesse proclamato la candidatura di Attilio Hortis, gloria letteraria italiana; come un gruppo variopinto, composto di trasfughi italiani, di croati, di senza-patria, alzando la bandiera socialista, contrapponessero un loro candidato al candidato italiano; come il Todeschini fosse andato a propugnare l'elezione del candidato spurco contro il nobile rappresentante dell'italianità di Trieste, con egli Todeschini nato in Italia, sia andato a Trieste ad insultare agli sforzi generosi di quella popolazione, anziché a mantenere intatto il tesoro della propria antica e gloriosa italianità.

«Il giudice mandò assolto il direttore e il gerente dell'«Alba» per insufficiente di reato, e condannò l'on. Todeschini a tutte le spese del giudizio»

I deputati liberali italiani

ostruzioneranno la Dieta Tirolese

Trieste 20. — Come già è stato riferito a suo tempo il partito liberale ha deliberato di ostruzionare i lavori della Dieta Tirolese per impedire la discussione del progetto ferroviario di Fiemme sulle basi della proposta governativa che comprende l'allacciamento di questa importante Valle Trentina alla parte tedesca della Provincia.

Allo scopo di attuare l'ostruzionismo i deputati liberali hanno presentato 92 proposte di urgenza, ma pare che essi sieno stati preceduti dai partiti tedeschi di minoranza i quali hanno pure antecedenemente, presentate varie proposte di urgenza, sempre in relazione al progetto ferroviario ed al tentativo di paralizzare l'eventuale costruzione italiana. Così si prevede una sessione dietale molto movimentata.

GUIDO BUGELLI — Direttore
Rovani Antonio, gerente responsabile
Vesutti Arturo vice Tin Bardusco

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA
Dott. GIUSEPPE MURARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI.

TREVISO
Nervesa 7 Dicembre 1913
Ill. Signor Dottore Giuseppe Murari

L'arrivo alla sua Casa di Cura per Sciatica l'ammalato Furianetto Umberto di anni 34 di questo Comune, affetto secondo me da Neurite dello Sciatico di sinistra.

La stessa malattia l'ha avuta due anni ad ora la garba e la coscia si presentano con un certo grado di iperemia e col riflesso rotuleo meno appariscente e profondo del destro. Trattandosi di un povero operaio che trova nel solo lavoro i mezzi di campare la vita, lo raccomandando vivamente alla S. V. per la più sollecita cura per i buoni risultati che ho visto in alcuni ammalati di sciatica mandati da me alla sua Casa di Crespino (ove sono stato supplente) come ora lo sono a Nervesa, spero che anche questo ischiolico guarirà.

Con stima
Dott. Benedetto Massacoi
Med. Chir. Nervesa

MONITORE dei PRESTITI

Giornale finanziario settimanale
recante tutte le estrazioni
nazionali ed estere

edito dalla Soc. An. «La Stampa Commerciale»
Capitale L. 750.000 Inter. versato

Abbonamento annuo: Italia L. 6 - Estero L. 8

Il MONITORE DEI PRESTITI:
pubblica in ogni suo numero una Rivista
Politica, Finanziaria, Industriale e
Commerciale.

La Verifica gratuita futura o presente
per tutti i Prestiti Nazionali ed Esteri.
Compra e vende tutti i Valori quotati
dalla Borsa.

Trasmissione premi e rimborsi di qualsiasi
Cartella.

Il riassunto di tutte le estrazioni dei
Prestiti è Prem. Revisitaque La Massa
dal 1870 al 1911 è in vendita a cento
sini 40 presso: l'Amministrazione, Via
Crovazza, 4, Milano.

“GIOCONDA”

ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunda...

Felice Bioleri e C. - Milano

L'AUTOMOBILE “FORD”

è il più pratico il più economico e il
meno costoso. Chassis con gomme
Goodrich L. 3500 con carrozzeria a 2 posti
L. 500 in più, carrozzeria a 4 posti
750 in più, Garanzia tre anni. Calo
Logo gratis. Scrivere «Auto FORD»
tel. Arsenal 17 Torino.

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.50), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sastodina, ricostituenti sovranamente apprezzati e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI
SPECIALITÀ PANETTONI
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso
Cazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere
Ortonaggi - Sacchetti di raso.
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Rattesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi mo-
dicissimi tanto in Città che in Provincia.

PASTICCERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio 1 - Telefono 102
SPECIALITÀ
PANETTONI E GUBANE
GIORNALMENTE FRESCHI
Si assumono spedizioni
MERINGHE ALLA PANNA
Assortimento Torroni, Frutta candita
Mostarda e Marrons glacés

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni gratis e franco.
Alle Famiglie d'Italia.
ricordiamo che la nostra Casa non
ha, per la vendita ai privati, alcun
agente, viaggiatore od
intermediario qualsiasi e
lo esortiamo quindi a non prestar
fede a persone che si presentassero
al loro domicilio, offrendo merce
o sollecitando ordinazioni in nome
della Ditta FRETTE.
Chi vuole i nostri articoli, si rivolga
sempre direttamente a
E. FRETTE e C. - MONZA
od alle nostre Filiali di
MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA
FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI

ANTICA DITTA
PASQUALE TREMONTI
Via Poscolle - UDINE - Via Poscolle
Il più svariato assortimento di
CUCINE ECONOMICHE NAZIONALI ED ESTERE
Speciali Cucine per Istituti - CUCINE A TERMOSIFONE

REGALI per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS **MIGONE 1914** "PER LA FELICITÀ"

È IL MIGLIORE ALMANACCO PROFUMATO DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene, è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1914, al profumo ITALICO, illustra con artistiche cromolitografie:

LA PACE, LA LIBERTÀ, L'AMICIZIA, LA FEDELTA', IL PIDORE, LA FEDE, LA FORTUNA, LA FELICITÀ.

Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0.85 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 9. — Franca di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, il FLOREALIA-MIGONE 1914 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4. — Franca di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in oro contenente: 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere viso della Profumeria BRICIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 30. —

SCATOLA REGALO N. 63, in oltre con elegantissimi guarnizioni in metallo; contiene: 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone, una scatola Velluto. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 7.50.

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 fiasca essenza, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria Violette di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4.50.

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronti in ricco e vasto assortimento. A richiesta si spediscono anche a terzi persone, e vi si accende o accendono il sigillato di visita, del committente. Deposito generale de MIGONE & C. - MILANO. Via Creffici (Passaggio Cristof. C.),

AMIDO BANFI
Marca Gatto

MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Motori ad olio pesante "DUX"
DELLA
SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GEBROU
per uso agricolo, industriale, marino.

Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri Sub Agenti. Agente per la Lombardia e Veneto:

ING. GINO GALLI Foro Bonaparte 44-A - MILANO
Studio Tecnico e di Rappresentanza

SI TENTA LA FORTUNA

SENZA PERICOLO DI BISCHIARE
NE DI PERDERE UN CENTESIMO

COLLA GARANZIA ASSOLUTA
DI GUADAGNARE SEMPRE

Le diecimila di obbligazioni del Prestito a Premi DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO COSTANO Lire 300

DEVONO VINCERE AL MINIMO
Lire 325
e POSSONO VINCERE più di Lire 200.000

Le diecimila complete di obbligazioni portano Fortuna e sono anche il miglior regalo per le Feste Natalizie e di Capo d'Anno.

Per l'acquisto di diecimila complete di obbligazioni rivolgersi sempre alle principali Banche, Banchieri e Cambio-Valute.

DIFFIDARE
DEI VENDITORI GIOVAGHI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912
SOTTO L'ALTO PATROINATO DI S. A. LA REGINA ELENA

DIPLOMA

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricongosciuto per parere di tutti i Clinici il **PRIMO RICOSTITUENTE**

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDIO
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markardorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE
di gomma, vesica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. CONT. 20. 30. 50 ovunque

PER LE FESTE DI NATALE E DI CAPO D'ANNO
colla spesa di UNA LIRA
SI POSSONO REGALARE Lire 300.000

CONSULTATE IL PROGRAMMA
della Grande Lotteria Popolare Nazionale e fate acquisto subito di biglietti rivenditori alle principali Banche, Banchieri, Cambiavalute, Uffici postali, Banche del R. Lotto e Rivenditori di sale e tabacchi.

ASTRO e VINCI

sono gli unici tacchi che senza esagerate reclame e solo in forza della loro Eccezionale Durata e Premi Modelli di Fabbrica sono da anni ovunque preferiti.

In vendita presso i migliori Negozianti di Pellami e rivenditori del genere.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

DENTI BIANCHI E SANI
MINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo e mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde asperarsi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'estero L. 6.

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronze - Zinco - Piombo
Pacifong - Alluminio, ecc.

comprati a prezzi costanti

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1234

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205/208 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di quistunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Il Cinesmatografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi prima arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unica Partita al dilettabile.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Gas-Elettrica a luce Gas-Acc. Clientela per GRANDI LOCALI - PICCOLI LOCALI
Speciali per Istituti - Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi - Impianti posti in opera
Rivolgetevi alla Ditta
ETTORE MARZETTO & C. - BOLOGNA, Via Galleria 88
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale della primarie case - Garantito

(1797-1876)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche e litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Sarducci - Udine.

AVVISI ECONOMICI
(cent. 10 la parola)

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo I, Napoli - Telef. 1-88

La réclame e l'anima del commercio